

MARGHERITA D'AYALA VALVA

LA COLLEZIONE SFORNI

IL «GIORNALE PITTORICO»
DI UN MECENATE FIORENTINO
(1909-1939)

Gustavo Sforni (1888-1939) è figura determinante per la fortuna critica e di mercato di Giovanni Fattori, al quale nel 1913 dedica, nella casa editrice S.E.L.F. da lui appena fondata, una monografia con prefazione di Oscar Ghiglia: qui, come nella raccolta Sforni, il maestro livornese è proposto secondo una lettura anticonvenzionale, privata (con un forte interesse all'interrelazione continua delle sue espressioni tecniche) e infine feconda, in continuità con i primitivi toscani e con l'opera dei più innovativi giovani pittori labronici (Ghiglia, Llewelyn Lloyd, Mario Puccini), in parallelo con le ricerche francesi (Paul Cézanne, Vincent van Gogh, Edgar Degas, Maurice Utrillo,



Medardo Rosso). A questo accostamento, in linea con le tendenze collezionistico-critiche dell'epoca – il dibattito sulle riviste, il mercato dei macchiaioli – ma non da queste limitato, Sforni arriva con la lucida consapevolezza del pioniere, in ciò accostabile a un personaggio come Victor Chocquet (del quale non a caso possiede un ritratto), fra i primi collezionisti di Cézanne.

Il libro non è solo la ricostruzione analitica – condotta su un materiale figurativo e documentario spesso inedito – di una collezione, ma anche il triplice profilo del mecenate-collezionista-pittore: è la sua stessa raccolta che – come un «diario pittorico» – ne scrive, anzi ne suggerisce, per frammenti, la storia.

Gustavo Sforni (1888-1939) was a Florentine painter, art collector and benefactor. The choices he made as a collector (Fattori, Ghiglia, Cezanne, van Gogh, Degas, Medardo Rosso) are viewed against the background of the art market of the period and the critical debates in the Florentine journals in the early 20th century. Based on the analysis of his collection, which serves as a sort of 'pictorial diary', the author reconstructs a triple portrait of this artist-collector-benefactor and reveals his pioneering critical judgment. He was among the earliest collectors of Cezanne.

Margherita d'Ayala Valva (Livorno 1977), storica dell'arte, vive a Firenze, dove ha compiuto gli studi universitari. Attualmente sta terminando il perfezionamento alla Scuola Normale Superiore di Pisa e svolge studi di collezionismo e critica d'arte. In particolare, ha pubblicato una monografia su *La collezione Sforni* (Firenze, Olschki, 2005) e alcuni saggi su riviste specialistiche sulla trattatistica e la precettistica d'arte del primo '900, con particolare attenzione alla scrittura aforistica e al punto di vista degli artisti nel contesto critico e letterario delle riviste italiane primonovecentesche.

Fondazione Marchi. Studi, vol. 20

2005, cm 21,5 × 31, XVI-130 pp. con 121 figg. f.t. di cui 37 a colori. Rilegato.
[ISBN 88 222 5436 8]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214